

Rassegna del 01/04/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	Fi-Pi-Li caos per l'incidente - Sei chilometri di coda per un incidente lungo la superstrada	Chiellini Stefania	1
Tirreno	Scontro sulla Fi-Pi-Li: due camion coinvolti. Due feriti (lievi) e tre chilometri di coda	...	3
Nazione Pontedera	Incidente in superstrada Ferito un 52enne di Calcinaia	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Calcinaia, domani il rapporto uomo-cane	...	7
Tirreno Pisa	I nostri campioncini si raccontano - «Odio i videogiochi starei in campo a giornate intere»	Chiavacci andrea	9

MAXICODE IN SUPERSTRADA

Fi-Pi-Li caos per l'incidente

Sei chilometri di coda per un incidente lungo la superstrada

Prima il guasto del camion, poi il tamponamento: due feriti
Ore difficili sulla Fi-Pi-Li: un camion fermo per un guasto tamponato da un altro mezzo pesante, coinvolta un'auto

LAVORIA

Il camion si è guastato ed è rimasto fermo per due ore lungo la strada, di fatto creando una condizione di rischio incidenti. Alla fine infatti c'è scappato l'incidente.

Ci sono stati tre mezzi coinvolti, un'auto e due camion, due feriti lievi e circolazione interrotta nel tratto tra Lavoria e Vicarello in direzione di Livorno con code fino a sei chilometri. È il bilancio del tamponamento avvenuto ieri mattina alle 7,20 sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno.

Nello scontro sono rimasti feriti un uomo di 69 anni di Capraia e Limite e uno di 52 anni di Calcinaia: entrambi sono stati trasferiti al pronto

soccorso di Pisa in condizioni non preoccupanti. Il conducente del camion, di Capraia e Limite a metà mattina, è stato dimesso.

Sul posto sono intervenute, oltre ai sanitari, le squadre dei vigili del fuoco e la polizia stradale. Il tratto di strada interessato è stato chiuso e si sono formate code fino a sei chilometri.

La dinamica dello scontro è al vaglio della polizia stradale di Pisa che potrebbe sanzionare sia il conducente del camion che si è guastato, perché non ha attivato la polizia e i soccorsi in maniera tempestiva, che quello che ha causato il tamponamento.

Tutto è cominciato alle 5,20 quando il primo camion si è fermato per un guasto. Il

conducente ha informato l'azienda, una coop di Calenzano, e ha chiamato il carro attrezzi. Il mezzo, che trasportava alimenti, si è fermato al culmine di un viadotto in direzione di Livorno, ancora nel territorio della provincia di Pisa, a Crespina Lorenzana. Dopo due ore il traffico è aumentato e c'è scappato l'incidente. A tamponare il camion è stato un altro mezzo pesante della stessa cooperativa. Nell'urto si è messo di traverso e ha centrato una Mercedes che stava superando il furgone fermo.

Quel groviglio di lamiera, che per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi, ha causato però pesanti disagi alla circolazione.

Sabrina Chiellini



Una scena dell'incidente di ieri sulla Fi-Pi-Li





La coda sulla Firenze-Pisa-Livorno



Ancora veicoli in fila e, in alto, una scena dell'incidente

Scontro sulla Fi-Pi-Li: due camion coinvolti Due feriti (lievi) e tre chilometri di coda

Ancora un incidente, ancora la Fi-Pi-Li paralizzata. Tre mezzi coinvolti, un'auto e due camion, due feriti lievi e circolazione interrotta nel tratto tra Lavoria e Vicarello in direzione di Livorno: questo è bilancio dello scontro di ieri mattina sulla superstrada

Firenze-Pisa-Livorno nel

Livornese. Nello scontro sono

rimasti feriti un uomo di 69 anni di Capraia e Limite (Firenze) e uno di 52 anni di Calcinai (Pisa): entrambi sono stati trasferiti al pronto soccorso di Pisa in condizioni non preoccupanti.

Sul posto sono intervenute, oltre ai sanitari, le squadre dei vigili del fuoco e la polizia stradale. Il tratto di strada interessato è stato chiuso e si sono formati fino a 3 chilometri di coda. I disagi per la circolazione si sono risolti già in mattinata, stando a quanto dichiarato dalla Polizia stradale.



Incidente in superstrada Ferito un 52enne di Calcinai

Lavoria

TRE mezzi coinvolti, un'auto e due camion, due feriti lievi e circolazione interrotta nel tratto tra Lavoria e Vicarello in direzione di Livorno: è il bilancio di un incidente avvenuto ieri sulla superstrada FIPiLi. Nello scontro sono rimasti feriti un uomo di 69 anni di e uno di 52 anni di Calcinai.





IN BREVE

CALCINAIA, DOMANI IL RAPPORTO UOMO-CANE

■ ■ Ultimo appuntamento domani dalle 10 alle 17 nella sala "don Angelo Orsini" con l'iniziativa promossa dal Comune di Calcinaia in collaborazione con Impronte onlus sul rapporto uomo-cane.



I NOSTRI CAMPIONCINI SI RACCONTANO

«Odio i videogiochi starei in campo a giornate intere»

William Alejandro Padilla Mendoza ha 12 anni e nei campionati che disputa ha già segnato 40 gol

» Il ragazzino è ecuadoregno e da settembre ha convinto il padre a mandarlo in Italia per stare vicino alla madre Luisana che vive a Fornacette

» Il suo idolo è Neymar. «Seguo tutte le sue mosse in tv. Non mi entusiasmano le squadre italiane, preferisco il calcio spagnolo. La mia squadra preferita? Il Barcellona»

di **Andrea Chiavacci**

► PISA

Come cantava **Francesco De Gregori** nella leva calcistica della classe '68, «dodici anni e il cuore pieno di paura», ma anche di sogni e di amore per il calcio. **William Alejandro Padilla Mendoza** è infatti un ragazzino ecuadoregno di 12 anni che da settembre ha convinto il padre a mandarlo in Italia per stare vicino alla madre Luisana, che da otto anni vive a Fornacette, ma anche per giocare in una squadra di calcio vera e propria ottenendo in breve tempo ottimi risultati e le attenzioni degli osservatori di diversi club professionisti di alto rango. In Ecuador Alejandro ha sempre giocato in un modo simile a quello che si vedeva in Italia fino agli anni Ottanta: «Alejandro è abituato a giocare in strada fin da piccolo - racconta la madre - con ragazzi anche più grandi. Questo gli è servito per non avere paura nei contrasti. Ha un carattere molto forte».

Il prato verde Alejandro lo vede quando va a giocare nei tornei con la squadra del Norte America, che è stata allenata da suo zio **Manuel Mendoza** al torneo di Viareggio 2013. Manuel ha giocato in serie A in patria e in Bulgaria con il Levsy Sofia ed è un punto di riferimento per Alejandro, oltre ad esser stato il primo a notare le qualità del nipote. Lo scorso settembre il pa-

pà di Alejandro, anche lui ex calciatore e attualmente in forza a squadre over 40, concede tutti i permessi a Luisana per poter portare il figlio in Italia: «Per Alejandro l'inizio non è stato semplice. Una volta era già pronto per scendere in campo ma mancava un documento e non ha potuto giocare. Ci è rimasto troppo male ma da quel momento si sta ambientando. Io ho una bambina piccola con il mio attuale marito e Alejandro si sta affezionando molto anche a loro».

Alejandro sta imparando l'Italiano e dimostra di avere le idee chiare, in particolare quando si parla di pallone: «Il mio idolo è Neymar. Cerco di seguire tutte le sue mosse in tv. Non mi entusiasmano le squadre italiane, preferisco il calcio spagnolo ed è il Barcellona la mia preferita». Alejandro conferma di essersi ambientato: «Mi trovo molto bene con i miei amici e compagni di squadra. Gioco sia con i 2004 a 7 che con i 2005 a 11, dove mi trovo meglio perché gli spazi sono più ampi. Non mi pesa giocare sia al sabato che alla domenica, anzi mi diverte molto». Alejandro sul suo ruolo non fa differenza: «Gioco in attacco ma sono pronto a stare ovunque pur di scendere in campo. Sono andato anche in porta quando si è fatto male il nostro portiere».

Durante una partita a Ponsac-

co Alejandro ha ritrovato un bimbo che aveva giocato contro di lui una finale di un torneo giovanile in Ecuador: «L'ho riconosciuto mentre stavo giocando e poi ci siamo salutati. Mi ha sorpreso e mi ha fatto piacere vederlo qui». Alejandro ci parla un po' della sua vita quotidiana: «Non mi piacciono molto i videogiochi e starei sempre in campo per cercare di migliorarmi. Il livello tattico è più alto in Italia e posso imparare nuove cose». Un ragazzo altruista, come spiega il responsabile tecnico del Fornacette **Simone Di Rita**: «A volte gli dico anche di cercare la giocata personale ma a lui piace fare gli assist». Alejandro segue con molta attenzione ciò che dice Simone, un passato con Empoli e Grosseto, anche per quanto riguarda l'alimentazione e i comportamenti: «Deve imparare a non reagire troppo in campo - racconta Di Rita - e a gestirsi anche nell'arco della giornata. Deve divertirsi e ottenere risultati a scuola visto che è un ragazzo che apprende le cose in maniera veloce».

Il ragazzino ha già segnato oltre 40 gol nei campionati che sta disputando ed è già stato contattato dalla selezione dell'Ecuador per il mundialito under 12 che si disputerà in Spagna in tarda primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



